



Giuditta legge

Cerca



[La lettrici che sono](#)

[Gli ospiti](#)

[Cose che faccio](#)

[Dediche](#)

[Incontri](#)

Le storie (giuste) di Chris Offutt

di Federica Pergola



Clicca sulla copertina per accedere al sito della casa editrice.

In queste terre che “nessuno visita mai”; in questa America di un **Kentucky** ordinario, dove regnano rassegnazione e brutalità insieme, voglia di liberarsi da uno stato di miseria, da un posto vissuto come una prigione (ma che è la terra alla quale si appartiene, nella quale tutti si conoscono, molti si odiano, ma sempre si rispettano, perché di ognuno ciascuno conosce la storia di dolore che lo ha fatto diventare ciò che è oggi) – in questi spazi di cui la natura è ancora la padrona di tutto- e il bosco ha un odore, un sapore e una voce – dove ancora i puma- e gli orsi- e i coyote- sono riconosciuti come creati da Dio esattamente come gli esseri umani, ma in cui si sa per esperienza che è assurdo volere che gli animali abbiano gli stessi diritti dell’uomo, perché, qui, si tratta di sopravvivere...

In questi luoghi neanche segnalati sulle carte geografiche (ai racconti è anteposta una mappa proprio perché il posto dove è nato Offutt, **Hadelman**, non risulta su nessuna piantina)



Ecco, in questi racconti di struggente bellezza, **Chris Offutt** ha messo a nudo il cuore dell'America, parlando di persone dalla pelle dura e cotta dal sole, dalle dita tagliate da una

motosega o senza un occhio per un incidente in miniera; di uomini e donne semplici, tuttora ancorati alle credenze magiche e alle superstizioni; persone per cui il mondo si limita a quei pochi chilometri quadrati intorno alla propria contea, lì, sui monti Appalachi, in una delle regioni più periferiche degli Stati Uniti, dove il sangue scorre nel fango, i divertimenti serali consistono in partite a poker o a biliardo sempre a rischio di conclusivi regolamenti di conti a colpi di pistola, dove si finisce per giocare anche dei denti d'oro, o l'esibizione della propria nudità; dove ognuno sa come fermare un'emorragia con una cinta, estrarre un proiettile e cauterizzare una ferita usando della polvere da sparo- e, soprattutto, sa *cosa* scegliere, nel momento in cui *bisogna* farlo: scegliere cosa è giusto (*straight*) fare: con l'ultimo colpo in canna sparare a un puma o al proprio fratello ormai intrappolato e presto preda di quello stesso felino e dei suoi compagni di caccia? Aiutare l'uomo che ha scoperto il nostro segreto, quando viene morso da un serpente velenoso, o lasciarlo nel bosco a morire piano, o, altra variabile, senza indugiare sparargli?

<<Credevo fossi andato a contare i soldi>> disse Duke a Fenton.

<<Ho finito in pari>>

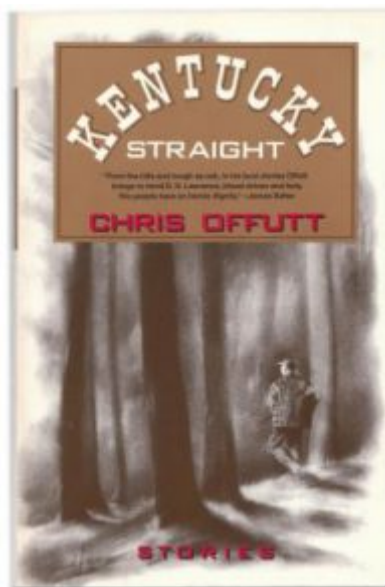
Duke rise e diede un colpetto sulla schiena a W. <<Se il vecchio W qui si sciogliesse un po' e corresse qualche rischio, potrebbe essere lui il vincitore>>

<<Per come la vedo io, non hai molto di che vantarti>>

Duke sorrise, duro, con le labbra strette. <<Ho perso solo un po' di soldi. ..Ho ancora tutti i denti e nessuno mi ha visto l'uccello>>.

Quando, nel 1992, Offutt pubblicò *Kentucky Straight*, la raccolta di racconti fu giudicata uno degli esordi più fulminanti di quegli anni. Ormai incluso da Granta tra i venti migliori narratori delle ultime

Quando, nel 1992, Offutt pubblicò *Kentucky Straight*, la raccolta di racconti fu giudicata uno degli esordi più fulminanti di quegli anni. Ormai incluso da Granta tra i venti migliori narratori delle ultime generazioni, Offutt ha ricevuto il *Whiting Award* per la narrativa e la saggistica. Non c'è da meravigliarsi, vista la potenza della sua parola, che riesce, in modo cristallino, asciutto e misurato, a restituire tutta la rassegnazione, la rabbia e la fame d'amore che abitano questi personaggi.



“Il fucile ad avancarica di Clabe e la pistola di Wayne gli tolsero subito il sorriso.

<<Dorothy?>> disse Jim.

<<Sta bene>> disse Clabe

<<Allora è la bambina>> disse Jim

<<Su al Flatgap>> disse Clabe

<<E' brutta?>>

<<Non potrebbe essere peggio>>

<<Come?>>

<<Un orso>>”.

Nelle terre di nessuno, di Chris Offutt, Minimum fax, pp.156, €17

Tweet

Mi piace 21

Tags: [Chris Offutt](#) [Kentucky](#) [Minimum fax](#) [racconti](#)

Giuditta

3 gennaio 2018

Le amiche consigliano

[Profumo di mamma Successivo →](#)

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Articoli preferiti

Lo scaffale di Andrea:
L'estate che sciolse ogni
cosa

Le dieci letture più lette nel
2017

Con la testa tra i libri nella
Nuvola

I Dieci Buoni Motivi più
letti del 2017

Dieci Buoni Motivi per
NON leggere "Potrebbe
trattarsi di ali"

Rubriche

10 buoni motivi...

2Vocix1Libro

BreveMente

Chi è?

Chiacchierando

Cosa ho visto

I libri di Alice

I tre colori della lettura

Incontri

La recensora della
domenica

Le amiche consigliano

Lecture

Lo scaffale di Andrea

Nello zaino di Antonello

Piccoli già grandi

Piccoli lettori

Suivez-moi

Tanto per parlare

Ultimo libro